

Università degli Studi di PADOVA

Piano Triennale di Sviluppo della Terza Missione (PTSTM)

TRIENNIO 2019-2021 - prot. PTSTM69UD3

Dipartimento

Dip. Psicologia Generale - DPG

Descrizione dell'organizzazione interna per la Terza Missione

Il Dipartimento di Psicologia Generale ha costituito una commissione ad hoc permanente per la Terza Missione e Impatto Sociale (TeMI).

Obiettivo della commissione, composta da ricercatori e professori, nonché dal direttore stesso, è quello di promuovere, pianificare e monitorare le attività e iniziative di TeMI nei vari ambiti pertinenti scelti dal Dipartimento. La commissione, che prevede riunioni durante tutto l'Anno Accademico, si interfaccia costantemente con la Commissione Permanente per la Didattica e per la Ricerca anche per pianificare nuovi sviluppi della didattica e della ricerca inerenti alla TeMI. La commissione rileva anche sistematicamente le attività di TeMI svolte per favorire l'aderenza agli obiettivi proposti e stimolare e aumentare le attività TeMI del Dipartimento.

Il personale tecnico-amministrativo supporta costantemente le azioni della commissione fornendo le informazioni rilevanti.

Ambito 1 - Gestione della proprietà industriale

Non

Motivazione della scelta:

pertinente

Il Dipartimento non ha storia recente di brevetti. Allo stato attuale il Dipartimento punta a investire risorse e azioni in altri settori della TeMI.

Ambito 2 - Imprese spin-off

Scelto

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

Attualmente, il Dipartimento è proponente di uno spin-off relativo ai disturbi dell'apprendimento, denominato "LABDA", e conta altresì docenti del Dipartimento tra i membri fondatori dello spin-off UNIRED (orientato allo sviluppo di prodotti per la salute e la cura della persona). E' in progettazione la realizzazione di un nuovo spin-off (NEUROLAW) relativo a un ambito innovativo di cui alcuni membri del Dipartimento si occupano: la psicologia e le neuroscienze forensi.

PUNTO DI FORZA. Lo spin-off offrirà la possibilità di incrementare/realizzare attività di praticantato (es. tirocinio) per gli studenti iscritti ai corsi di laurea magistrali erogati dal Dipartimento (es. Psicologia Cognitiva Applicata; Neuroscienze e Riabilitazione Neuropsicologica), e anche per gli specializzandi delle scuole di specializzazione afferenti al Dipartimento, che sono in crescita (è prevista infatti l'apertura di una terza scuola di specializzazione nel 2020).

PUNTO DI DEBOLEZZA (interno). Poiché lo spin-off costituisce a tutti gli effetti un'impresa in cui alcuni membri del Dipartimento diventano soci (fondatori), questo potrebbe comportare un ulteriore aggravio in termini di carico di lavoro per tali membri anche alla luce del fatto che le attività svolte all'interno dello spin-off devono essere distinte rispetto a quelle che i membri del Dipartimento svolgono istituzionalmente.

OPPORTUNITA' ESTERNE. Un aumento della visibilità del Dipartimento e degli obiettivi dello stesso che comprendono anche il trasferimento delle competenze prodotte così come, più in generale, la promozione e apertura dei vari servizi offerti (consulenze, strumenti e metodologie innovativi) legati alle attività psicologico/forensi sul mercato e verso il terzo settore.

MINACCE ESTERNE. Alcune delle attività promosse da questo spin-off potrebbero in qualche modo affiancarsi a quelle di uno dei servizi/laboratori del Dipartimento che farà parte del nascente "Centro di Ateneo dei Servizi Clinici Universitari Psicologici" -SCUP. Il coinvolgimento di alcuni membri nello

spin-off, potrebbe incidere, per alcuni versi, sul servizio del Centro che verte sulle stesse aree. Inoltre la procedura e i tempi necessari alla costituzione e realizzazione dello spin-off potrebbero rappresentarne un limite in termini di visibilità. Inoltre, essendo una impresa, tale spin-off è soggetto ai rischi legati alla variabilità delle richieste del mercato.

Obiettivi

-Mantenere l'operatività dell'attuale Spin-off (LABDA) e incentivare e favorire la costituzione delle imprese spin-off pianificate o in corso di formalizzazione .

Indicatori

-Numero di spin-off costituiti dai docenti del Dipartimento: +1 rispetto al triennio precedente.

Azioni

-Organizzare una serie di incontri di formazione con i) colleghi già attivi in altri spin-off e ii) sull'imprenditoria innovativa.

Ambito 3 - Attività conto terzi

Scelto

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

Il Dipartimento ha sempre investito nelle attività conto terzi. Queste includono (i) servizi clinici, per sostenere e migliorare il benessere dei cittadini nell'arco di vita, ma anche degli studenti e dei dipendenti dell'Ateneo (Servizio di Assistenza Psicologica -SAP-), (ii) consulenze di tipo forense, e (iii) contratti e convenzioni con il territorio (es. fondazioni, enti, aziende) con finalità sia cliniche che di ricerca.

PUNTO DI FORZA. Nel triennio 2016-18 il totale delle entrate conto terzi è stato di circa 1.419.600,00 € (prestazioni a tariffario, contratti, convenzioni di Ateneo). La maggior parte di queste entrate derivano da servizi promossi anche grazie ai membri del Dipartimento che fanno parte del Centro Interdipartimentale di Ricerca Human Inspired Technologies (HIT). Il numero di contratti e convenzioni stipulati nel triennio è di 49. Per quanto riguarda i servizi clinici sono state erogate prestazioni per un totale di 12.500 ore frontali di trattamento fornito dal personale dedicato-strutturato che si compone di 17 unità.

PUNTO DI DEBOLEZZA. Partecipando attivamente a 8 servizi clinici per la popolazione studentesca e generale, il Dipartimento da un lato svolge una rilevante attività clinica, dall'altro l'estrema parcellizzazione di questi servizi ha richiesto un importante lavoro di coordinazione tra i vari servizi, con conseguente eccessivo utilizzo di risorse umane e temporali. La rilevante attività di conto terzi del Centro HIT comporta anch'essa un importante utilizzo di risorse umane del PTA.

ANALISI ESTERNA: OPPORTUNITÀ. Le attività dei servizi clinici, in essere fino al 31/12/19, sono state inserite all'interno dello SCUP (si veda voce 6.c: Strutture di Supporto) -che ha iniziato la sua attività contabile dal 01/01/20- rappresentando un'opportunità, poiché permetterà di affrontare la parcellizzazione dei servizi e offrirà una maggiore visibilità dei servizi stessi verso il territorio. Gli investimenti previsti dal nascente SCUP e la nuova organizzazione dei servizi clinici, permetteranno anche di aumentare il numero di personale del Dipartimento dedicato che svolgerà attività in conto terzi e quindi essere ulteriore strumento di visibilità del Dipartimento. Inoltre, grazie alle attività dai membri del Dipartimento afferenti al HIT, si prevede la stipula di nuovi convenzioni e contratti.

ANALISI ESTERNA: MINACCIA. In data 24/05/18, il CdA dell'Ateneo ha approvato la riconversione dell'ex collegio Morgagni come sede dello SCUP. Un limite all'offerta dei servizi può essere un allungamento dei tempi per l'attivazione della nuova sede con i relativi spazi, oltre alle difficoltà amministrative legate alle certificazioni, accreditamento, e convenzioni. L'elevata attività di conto terzi del Centro HIT potrebbe essere soggetta a deflessioni dovute alle opportunità del mercato e dalle tipologie di bandi Horizon che verranno attivati.

Obiettivi

-Aumentare il numero di contratti e convenzioni conto terzi.

-Aumentare il numero di personale dedicato coinvolto nelle varie attività di conto terzi.

Indicatori

-Il Dipartimento punta ad aumentare il numero di contratti e convenzioni conto terzi del 5% rispetto al triennio precedente.

-Il Dipartimento punta ad aumentare il personale dedicato del 5% rispetto al triennio precedente.

Nota bene. Il trasferimento delle attività al centro SCUP comporterà una diminuzione delle entrate per il biennio 2020-2021 poiché queste saranno rendicontate dall'ateneo. Le stime di crescita qui riportate sono da considerarsi al netto del trasferimento delle attività al centro SCUP.

Azioni

Il Dipartimento promuoverà, anche in collaborazione con i membri del Dipartimento che partecipano al Centro HIT, occasioni di divulgazione delle attività svolte dai propri servizi a terzi ad aziende ed enti pubblici (con incontri organizzati ad hoc; partecipanti ad eventi come il Galileo Festival o a sportelli in fiere, etc.). Queste potranno favorire la stipula di convenzioni e contratti aventi come parte il personale del Dipartimento.

Inoltre, verrà fatta un'opera di informazione presso il personale del Dipartimento per favorire la conoscenza dei servizi a tutti i suoi componenti e quindi promuoverne la partecipazione.

Ambito 4 - Strutture di intermediazione

Non pertinente Motivazione della scelta

Alcuni membri del Dipartimento aderiscono a due soli consorzi (Reti Innovative Regionali e RIBS-NEST,) legati alla terza missione che saranno mantenuti nel prossimo triennio.

Il Dipartimento necessita di un cambiamento culturale per intraprendere azioni in questo ambito non realizzabili nei prossimi tre anni.

Verranno però promosse occasioni di scambio (es con le aziende) per incentivare le pubblicazioni che includano un co-autore appartenente al mondo esterno all'accademia.

Ambito 5 – Gestione del patrimonio e delle attività culturali

5a Ricerche e scavi archeologici

Non pertinente Motivazione della scelta

La maggior parte delle attività di questo ambito non rientrano tra quelle di competenza del Dipartimento. Quest'anno la psicologia padovana compie 100 anni e sono previste varie iniziative di disseminazione. Future azioni potrebbero riguardare la possibilità di realizzare un polo museale, con strumenti di ricerca storici della scuola di psicologia, e una mostra di arti visive che unirà gli studi di psicologia della percezione e le opere di alcuni movimenti artistici italiani.

5b Poli museali

Non pertinente

5c Attività musicali

Non pertinente

5d Immobili

Non pertinente

5e Archivi storici

Non pertinente

5f Biblioteche ed emeroteche storiche

Non pertinente

5g Teatri

Non pertinente

5h Impianti sportivi

Non pertinente

Ambito 6 - Attività per la salute pubblica

6a Sperimentazione clinica su farmaci o Dispositivi Medici (DM) (sponsorizzata o non profit)

Non *Motivazione della scelta*

pertinente *I membri del Dipartimento non si occupano di sperimentazione su farmaci o di dispositivi medici. Il Dipartimento è però estremamente attivo nella sperimentazione, e validazione di protocolli e procedure cliniche, ma anche più in generale di metodiche per promuovere il benessere psicologico della persona -potenziamento cognitivo e emotivo, protocolli riabilitativi, di assessment e di trattamento, anche psicoterapeutico- anche in un'ottica preventiva in tutte le fasce d'età.*

6b Altre attività di ricerca clinica

Scelto

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

La salute dell'individuo in relazione agli aspetti bio-psico-sociali rappresenta un'importante attività del Dipartimento. Sono pianificati e condotti studi non interventistici/osservazionali e applicativi che utilizzano diverse procedure per migliorare, in generale, la qualità di vita e il benessere degli individui nella sua ampia accezione che va da aspetti prettamente cognitivi, a quelli emotivi e comportamentali. Gli studi riguardano le diverse fasi del ciclo di vita, le situazioni di rischio o disfunzionali (es. bambini con difficoltà di apprendimento), e le popolazioni con deficit cognitivi o funzionali.

PUNTI DI FORZA. La possibilità di tradurre le professionalità applicative, cliniche, e le competenze metodologiche, statistico/informatiche del Dipartimento in una promozione del benessere e della salute, anche in termini di prevenzione, dell'intera comunità è ampia. Questo è in linea con l'obiettivo, anche presente nel progetto "Dipartimento di Eccellenza", di rafforzare l'integrazione tra didattica, ricerca e sostegno alla persona. Nel triennio 2016-18 sono stati condotti numerosi studi su pazienti cardiovascolari, con dolore cronico, con patologie neurodegenerative (es. demenze, Parkinson), con disturbi di apprendimento (dislessia, difficoltà nella comprensione del testo), con problematiche legate al sonno, con disturbi d'ansia, disturbi dello spettro autistico, o in persone a rischio (ad es. anziani); si contano infatti convenzioni orientate alla ricerca clinica (ANMIL, IRCSS Medea, IRCSS San Camillo).

PUNTI DI DEBOLEZZA. Il Dipartimento non ha però ancora sviluppato sistemi digitali di archiviazione delle attività svolte. Manca un database che raccolga gli studi fatti, e in corso, così come la programmazione di trial clinici per sviluppare protocolli assistenziali volti al miglioramento della salute. Altre attività cliniche con le realtà territoriali (es., strutture sanitarie, associazioni, ospedali) non sono state formalizzate tramite convenzioni.

ANALISI ESTERNA: OPPORTUNITÀ. Contribuire al nascente "Polo della Salute" in termini di configurazione e riorganizzazione dei servizi sanitari al fine di migliorare il percorso di cura includendo la componente psicologica (benessere, qualità di vita, empowerment) e facilitando la riduzione delle spese sanitarie. Tale aspetto rappresenta un'opportunità per il nascente SCUP, che vede in prima linea i membri del Dipartimento. Potenziare ricerche multicentriche per la ricerca clinica e applicativa che favoriscano equità nell'accesso alle cure e nel trattamento personalizzato anche attraverso lo SCUP.

ANALISI ESTERNA: MINACCE. Formazione dei tavoli di lavoro che non preveda né vari stakeholders né figure professionali di supporto nell'integrazione delle competenze nella progettazione del nuovo "Polo della Salute". L'iter amministrativo centrale per l'avvio e la piena operatività dello SCUP potrebbe subire ritardi.

Obiettivi

-Realizzare un database degli studi osservazionali, clinici e applicativi nell'ambito della promozione della salute e del benessere dell'individuo svolti dai diversi gruppi del Dipartimento anche in collaborazione con i diversi contesti che si occupano di salute nel territorio (ospedali, fondazioni, istituti di ricerca, ecc.).

-Realizzare un database delle convenzioni e dei progetti in collaborazione con diverse realtà sia territoriali sia nazionali (es., Istituto Superiore di Sanità) o europee.

-Monitorare periodicamente il numero e gli outcomes i) delle ricerche con risvolti applicativi, ii) di studi clinici rivolti a popolazioni cliniche e a rischio condotti in un'ottica di prevenzione, promozione del benessere, della qualità di vita e della salute di pazienti.

-Organizzare e promuovere occasioni di scambio attraverso incontri informativi e di confronto tra le diverse competenze sia a livello delle diverse realtà territoriali, sia per contribuire al nascente "Polo della salute".

Indicatori

-Realizzazione di un database di studi osservazionali, clinici e applicativi nell'ambito della promozione della salute e del benessere dell'individuo svolti dai diversi gruppi del Dipartimento (ad oggi non presente).

-Incremento del 50% del numero di convenzioni con strutture sanitarie (es. ULSS; poliambulatori), ONLUS, fondazioni e associazioni.

-Avvio di incontri organizzati sia per promuovere occasioni di scambio tra le diverse competenze a livello delle diverse realtà territoriali, sia per contribuire al nascente "Polo della salute".

Azioni

-Costruzione del database relativo agli studi osservazionali, studi applicativi e clinici.

-Costruzione del database relativo a convenzioni con strutture territoriali (strutture sanitarie -ULSS-, ONLUS, associazioni, enti regionali e nazionali, ect).

-Identificare insieme al nascente SCUP protocolli di collaborazione e studio su ampi campioni.

-Promuovere accordi ed incontri con diverse strutture territoriali che si occupano di tematiche di ricerca cliniche-applicative.

6c Strutture a supporto

Scelto

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

Il Dipartimento gestisce e partecipa attivamente (con personale docente, PTA, assegnisti, dottorandi, e borsisti) a 8 servizi clinici rivolti: alla popolazione

studentesca (che include studenti stranieri) con il Servizio di Assistenza Psicologica (SAP) di Padova e di Treviso (sede distaccata promossa dai Dipartimenti di Giurisprudenza); ai dipendenti con il Servizio di Assistenza Psicologica ai Dipendenti universitari -APAD-; alla popolazione generale. **PUNTI DI FORZA.** Questi servizi di assistenza psicologica agli studenti e dipendenti, così come i servizi rivolti alla popolazione generale (es. la Terapia Cognitiva e Comportamentale, promozione invecchiamento attivo e sostegno alla persona con demenza, promozione della salute e del benessere, psicofisiologia e gestione dello stress, ricerca e intervento per problemi della visione, valutazione e riabilitazione neuropsicologica), impiegano un consistente numero di docenti del Dipartimento e costituiscono anche una base per la formazione di tirocinanti e specializzandi rappresentando un'eccellenza per l'Ateneo. Nel triennio precedente sono state infatti erogate prestazioni per un totale complessivo di 12500 ore frontali, comprensivo delle attività cliniche del SAP, dell'APAD e dei servizi rivolti alla popolazione generale.

PUNTO DI DEBOLEZZA. La parcellizzazione dei servizi clinici e di ricerca implica un importante lavoro di coordinazione tra i vari servizi, con un conseguente eccessivo utilizzo di risorse umane e temporali.

ANALISI ESTERNA: OPPORTUNITÀ. Nel triennio 2016-2018 il Dipartimento è stato attivamente impegnato nella riorganizzazione dei diversi servizi all'interno di un'unica struttura integrata dei servizi di counseling e supporto psicologico denominata SCUP, che è rivolta a promuovere e potenziare le attività progettuali e applicative in linea con le esigenze dell'ateneo e della sanità pubblica. La struttura è stata approvata dal CdA dell'Ateneo il 08/03/2017 mentre lo statuto dello SCUP il 31/12/2017. Nel triennio sono state valutate ed individuate possibili sedi per lo SCUP e in data 24/05/2018, il CdA dell'Ateneo ha approvato la riconversione dell'ex collegio Morgagni come sede del servizio. Nel 2019 sono stati nominati il Direttivo e il Direttore dello SCUP ed è stato individuato e nominato il responsabile Amministrativo. La procedura di accreditamento è tra gli obiettivi dello SCUP. In tale senso il lavoro dei membri del Dipartimento nello SCUP costituisce un'importante risposta per i bisogni del territorio.

ANALISI ESTERNA: MINACCIA. L'iter amministrativo dell'ateneo per l'attivazione dello SCUP potrebbe provocare ritardi anche a livello del processo di accreditamento.

Obiettivi

- Definizione del budget dello SCUP.
- Apertura dei servizi dello SCUP.

Indicatori

- Attivazione dello SCUP.
- Aumento del 5% numero di ore erogate dallo staff e/o dai membri del Dipartimento.

Azioni

- Massiva azione di divulgazione delle caratteristiche e peculiarità dei servizi promossi dai membri del Dipartimento all'interno dello SCUP mirata a coinvolgere tutti gli stakeholder.
- Aprire tavoli di discussione -e organizzare eventi- con le diverse realtà e/o enti del territorio, quali ad es. Comuni, USSL, centri sanitari e regione per avviare potenziali forme di collaborazione.
- Iniziare procedure di accreditamento con il Sistema Sanitario Nazionale.

6d Salute Pubblica - obiettivi e indicatori di qualità

Non pertinente	Motivazione della scelta
	Le sperimentazioni e ricerche cliniche dei membri del Dipartimento, che riguardano i) tematiche legate alla promozione del benessere psicologico e della salute della persona, al potenziamento cognitivo e/o emotivo in tutta la popolazione, ii) protocolli riabilitativi per pazienti, anch'essi di ogni fascia d'età, non sembrano essere contemplate nella definizione di questo ambito di TeMI, la quale sembra essere declinata solo per l'ambiente Ospedaliero.

Ambito 7 - Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta

7a Attività di formazione continua

Non	Motivazione della scelta
-----	--------------------------

pertinente Il membri del Dipartimento sono principalmente impegnati in corsi pre-lauream, post-lauream (con 5 master di II° livello, 1 corso di perfezionamento, 2 scuole di specializzazione) e corsi di formazione, che rilasciano però tutti titoli di tipo accademico. L'elevato carico didattico, e gli sforzi per aumentarne la sua visibilità e attrattività anche all'estero (es corso in lingua veicolare -Psychological Science-) hanno portato a investire in altre tipologie di formazione.

7b Attività di educazione continua in Medicina (ECM)

Non Motivazione della scelta

pertinente Il Dipartimento è stato provider (giugno 2014 - dicembre 2017) di 7 corsi ECM principalmente erogati dai laboratori dei servizi LIRIPAC. L'attività di provider, risultata troppo onerosa, è stata conclusa alla fine del 2017. Altri 3 eventi del 2018 sono stati realizzati con provider esterni. Il numero ridotto di risorse umane per seguire tale aspetto, i costi, l'elevato carico didattico dei docenti, l'attivazione dello SCUP non permettono di ipotizzare un loro aumento

7c Attività di certificazione delle competenze

Non Motivazione della scelta

pertinente Il Dipartimento ha contribuito agli Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Psicologo con una totale di 93 presenze (tra presidenti delle commissioni di valutazione e membri di quella di vigilanza) nelle 6 sessioni del triennio 2016-2018. Il Dipartimento continuerà a fornire supporto -per entrambe le commissioni-; il numero di partecipanti potrà però variare a seconda degli accordi tra Ministero, Ateneo, e Ordine degli Psicologi.

7d AlTERNANZA Scuola-Lavoro

Non Motivazione della scelta

pertinente Il Dipartimento ha ospitato un numero esiguo di progetti di Alternanza Scuola-Lavoro a causa dell'importante impegno didattico dei membri, dell'elevato numero di studenti e del ridotto numero di tecnici presenti in Dipartimento. In prospettiva si cercherà però di aumentare il numero di progetti di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, cercando di non impattare negativamente nelle attività integrative attualmente erogate.

7e Massive Open Online Courses (MOOC)

Scelto

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

Nel triennio 2016-18 il Dipartimento non ha erogato alcun MOOC. Tuttavia il Dipartimento intende investire risorse umane ed economiche nello sviluppo di questa attività con finalità, sia didattiche sia divulgative, conformemente agli obiettivi di visibilità e internazionalizzazione dello stesso.

PUNTI DI FORZA. Il Dipartimento ha già avviato una serie di incontri per sensibilizzare i membri, aumentare la conoscenza e la consapevolezza riguardo i MOOC. Diversi docenti del Dipartimento hanno espresso la loro disponibilità a preparare ed a erogare MOOC nei prossimi anni. Inoltre il Dipartimento ha già attivato degli accordi interdipartimentali, interateneo (es. piattaforma "Federica") e con enti esterni (es. piattaforma "FutureLearn") per incentivare l'attivazione di diversi MOOC, ma anche per trovare finanziamenti. Il Dipartimento ha inoltre disposto un budget da utilizzare per realizzare diversi MOOC.

PUNTO DI DEBOLEZZA. L'elevato numero di studenti, laureandi e tirocinanti, combinato con l'importante carico didattico frontale e integrativo, le numerose ore investite nelle attività dei servizi clinici del Dipartimento limitano il numero di docenti disponibili e quindi il numero di corsi MOOC erogabili nel prossimo triennio.

ANALISI ESTERNA: OPPORTUNITÀ. La realizzazione di accordi con piattaforme Weblearning come "Federica" può portare ad un aumento dei finanziamenti per incentivare la realizzazione dei MOOC.

ANALISI ESTERNA: MINACCE. L'aumento del numero di studenti afferenti ai corsi di laurea in cui insegnano docenti del Dipartimento, non bilanciato da

un adeguato turn-over tra docenti in uscita (pensioni, trasferimenti d'Ateneo o di Dipartimento, RTD in scadenza) e docenti in entrata, avrà come effetto un aumento delle ore di Didattica frontale e integrativa (es. maggior numero di laureandi da seguire), con una conseguente potenziale minor disponibilità di tempo da dedicare alla progettazione e realizzazione dei MOOC. Si tenga conto che molti dei docenti del Dipartimento insegnano anche in Scuole di Specializzazione, Master di II livello e corsi di perfezionamento erogati dal nostro Dipartimento.

Obiettivi

- Incrementare il numero di corsi MOOC erogati.
- Incrementare il numero di docenti impiegati nei MOOC erogati.

Indicatori

- Erogare 5 corsi MOOC (base di partenza 0, quindi aumento percentuale non calcolabile), di cui almeno 3 in lingua inglese e almeno 3 in collaborazione con Atenei esterni.
- Investire da fondi Dipartimentali almeno 10.000€ nella realizzazione di MOOC.
- Ottenere finanziamenti esterni di almeno 20.000€ per la realizzazione di MOOC (introiti direttamente ai docenti).

Azioni

- Promuovere l'attivazione di MOOC attraverso incentivi economici.
- Pubblicizzazione dei corsi MOOC utilizzando diversi strumenti (flyers, newsletter, websites, social networks).

Ambito 8 - Public Engagement

Scelto

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

Il Dipartimento svolge una continua e diversificata attività di Public Engagement (PE) per la promozione e diffusione della psicologia scientifica. L'attività si svolge in due modalità: (i) attività di cui il Dipartimento è promotore; (ii) attività in cui i singoli membri del Dipartimento (o i suoi gruppi) sono coinvolti a livello individuale con il supporto del Dipartimento. Pressoché tutto il personale è coinvolto in entrambe le modalità.

PUNTO DI FORZA. Il Dipartimento è co-organizzatore di eventi annuali come il Brain Awareness Week, partecipa alla Veneto Night-Notte dei Ricercatori, è anche attivamente presente in altre iniziative di divulgazione come le giornate OpenDay dei dottorati di ricerca e lo University Kids. I membri del Dipartimento, con il supporto dello stesso, partecipano ad eventi periodici organizzati da enti, centri culturali, ed associazioni del territorio (es. Pint of Science, La scienza in un bicchiere, Saperitivo, Guida galattica per piccoli esploratori del cervello) e rubriche radiofoniche (Radiopico). Molti dei membri del Dipartimento svolgono attività divulgativa e/o di tutoraggio presso istituti scolastici del territorio, alcuni gruppi di ricerca aderiscono ad iniziative di tutela della salute con campagne gratuite di screening rivolte alla popolazione (principalmente rivolte ad anziani). In totale, nel triennio 2016-18, il Dipartimento ha partecipato ad oltre 300 iniziative di PE con il coinvolgimento diretto di 42 docenti.

PUNTO DI DEBOLEZZA. Manca un'opera sistematica di promozione, divulgazione (es. rilanciando gli eventi attraverso le pagine web del Dipartimento e/o attraverso i canali social), monitoraggio e rilevazione (es. un database), anche delle risorse economiche investite per le attività di PE.

ANALISI ESTERNA: OPPORTUNITÀ. Oltre alle normali attività promosse dal Dipartimento, le occasioni del centenario della sua fondazione e dell'ottocentenario dell'Ateneo offrono una nuova possibilità di organizzazione di eventi per il Dipartimento. Inoltre, i singoli docenti hanno instaurato collaborazioni personali con enti (locali e non), associazioni, e realtà del territorio (scuole, centri culturali, ricreativi e sociali). Una maggior condivisione di queste realtà tra tutti i docenti tramite l'accesso ad un database, può quindi risultare in un aumento di visibilità delle iniziative svolte dal Dipartimento e dai suoi membri.

ANALISI ESTERNA: MINACCE. Molte delle iniziative PE a cui partecipano membri del Dipartimento dipendono dal buon funzionamento di realtà locali. Problematiche interne o cambi nell'organigramma di questi enti (es., nuovo preside di una scuola, nuovo direttivo di un ente) possono potenzialmente minare i piani di PE del Dipartimento. Analogamente, l'interesse dei media (es. giornali, tv, radio) verso le tematiche di ricerca può variare a seconda delle linee editoriali dei vari organi di stampa, limitando la divulgazione e l'esposizione dei nostri temi di ricerca e delle nostre competenze.

Obiettivi

- Aumento delle attività promosse dal Dipartimento.
- Monitoraggio delle attività promosse dal Dipartimento e svolte dallo staff e/o membri del Dipartimento nel PE.
- Definire un budget per le iniziative di PE.

Indicatori

- Aumento del 10% del numero dei membri del Dipartimento coinvolti in attività di divulgazione scientifica.
- Investire almeno 5.000€ in iniziative PE.
- Aumentare del 10% il numero di iniziative di PE promosse dal Dipartimento, specificando il numero di iniziative sviluppate in collaborazione con enti del territorio.

Azioni

- Aumento degli eventi promossi dal Dipartimento anche con l'aggiunta delle attività legate al centenario della psicologia e all'ottocentenario dell'Ateneo.
- Attuare accordi di collaborazione con interlocutori del territorio per iniziative di PE.
- Effettuare un monitoraggio periodico della partecipazione dei docenti del Dipartimento ad iniziative PE e degli eventi promossi dal Dipartimento rispetto al PE anche con la creazione di un database interno al Dipartimento.
- Aumentare la diffusione delle iniziative PE tramite flyers, pagine web e social networks.

Il direttore del dipartimento Prof. Giulio Vidotto

Data 20/01/2020 11:52